



Rassegna Stampa di Settore n. 10/2015

Selezione di articoli pubblicati dal 2 al 13 luglio 2015

13/07/15 - Riforma del turismo lombardo: per Assoviaggi "permangono criticità"

Il presidente nazionale Gianni Rebecchi sottolinea che alcune idee sono ottime, "ma non si risolve l'emergenza abusivismo" (guida viaggi)

"Tanti buoni principi e qualche ottima idea, ma questo non basta a rendere la nuova riforma del turismo una "buona" riforma". Così **Gianni Rebecchi, presidente nazionale Assoviaggi** -Confesercenti commenta il Progetto di Legge regionale n. 236, licenziato dalla Commissione attività produttive del Consiglio regionale lombardo.

"Il nuovo Testo unico - spiega Rebecchi - coglie nel segno quando delinea inediti **strumenti di pianificazione concertata del settore turistico**, quando propone un **ruolo più attivo della Regione** nell'ambito dei controlli di competenza degli enti locali, nonché quando esprime l'intenzione di voler **incentivare partenariati pubblico-privati** in grado di superare una promozione del territorio che è oggi affidata a troppe anacronistiche strutture. Queste condivisibili posizioni sono tuttavia parzialmente poste in discussione dal permanere di alcune criticità che, di fatto, tendono a **"sdoganare" prassi di vendita di pacchetti turistici, attualmente sommerse, in favore di soggetti non imprenditoriali** che operano sempre più intensamente nel settore, ponendosi direttamente in concorrenza con i regolari imprenditori sottoposti a regole ben più onerose".

"Da alcuni anni si registra la costante espansione del **fenomeno dell'abusivismo commerciale** in campo turistico. La nostra associazione sta monitorando da tempo questo fenomeno perché alcune realtà che si dichiarano no profit, operano indisturbate con attività dir poco ambigue. Questi soggetti vendono pacchetti viaggio e servizi turistici senza avere credenziali, né autorizzazioni, ricavandone fatturati importanti e sottraendo lavoro alle imprese in regola. E mentre **la regione Lombardia, aumenta la cauzione per 3.200 agenzie lombarde da 12.500 a 25.000 euro** al mondo "no profit" non è richiesta nessuna garanzia, nemmeno quella di rispettare le chiarissime regole che l'art.5 del Codice del Turismo impone".

Assoviaggi -Confesercenti, conclude il presidente, "non può condividere questa deriva: un compromesso al ribasso che rischia di determinare la chiusura di tante attività imprenditoriali, la perdita di altrettanti posti di lavoro stabili, nonché l'indebolimento dell'attrattività del territorio. Non è certo dequalificando l'offerta turistica che sarà possibile valorizzare la Lombardia sul piano internazionale".

08/07/15 - Italia in cime alle preferenze degli stranieri: in estate atteso boom di cinesi (travelno stop)

E' iniziata sotto i migliori auspici l'estate turistica italiana riguardo gli arrivi internazionali del turismo organizzato. Il Belpaese si conferma, anche grazie ad Expo, una meta desiderata, ma anche frequentata, in particolare dagli ospiti provenienti dai mercati europei, secondo il 67,8% dei tour operator intervistati dall'Enit e il 58,5% di quelli oltreoceano.

L'Indagine dell'ENIT sulle previsioni di vendita per la stagione turistica estiva segnala un aumento del 3% circa dell'incoming dalla Germania e dal Regno Unito, un buon andamento dalla Francia, dalla Spagna e dall'Austria; mentre in Svizzera e in Olanda tutti gli indicatori propendono per la stabilità.

In Russia, dopo anni di crescita, le tensioni politiche internazionali e la crisi del rublo iniziano ad esercitare un'influenza negativa sul turismo diretto verso l'Italia. E così i principali TO russi contattati registrano una diminuzione delle vendite intorno al 30% rispetto all'anno scorso.

Per quanto riguarda il mercato americano, sono attesi incrementi delle vendite di pacchetti turistici tra il 10 e il 15% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Il movimento turistico dalla Cina verso l'Italia, con un +23% di incrementi di vendite stimate da parte dei TO cinesi, conferma l'Italia come una delle destinazioni europee più popolari (solo dopo la Francia), favorita anche dai nuovi collegamenti aerei tra cui Alitalia/Etihad e da un iter più veloce per l'ottenimento dei visti turistici.

Le vendite risultano stabili dal Giappone e in aumento del 5% circa dall'Australia, con possibili picchi registrabili nei mesi di giugno e settembre, che risultano i mesi preferiti. Stabile infine il trend dal Brasile.

08/07/15 - Francia: nasce l'ipotesi di una Confederazione per il turismo (ttg)

“La nostra professione sente il bisogno di unità di intenti e di decisioni, pur mantenendo l'autonomia dei singoli player”. Con queste parole René-Marc Chikli, presidente di Seto (l'associazione delle imprese di tour operating) motiva l'ipotesi di dar vita a una confederazione che unisca tutte le istituzioni del turismo francese e possa prendere posizioni congiunte su più temi, quali la Direttiva europea, le garanzie finanziarie, le destinazioni e le relazioni istituzionali.

“La creazione di una confederazione - aggiunge il presidente di Seto - ci darebbe il vantaggio di poter sviluppare azioni collettive per difendere il comparto, permettendo comunque a ogni istituzione di mantenere la propria indipendenza e specificità”.

08/07/15 - Agente lancia una petizione contro i vettori: “Devono pagarci la ristampa dei biglietti”(ttg)

Ha già raccolto 508 firme la petizione lanciata da un'agente di viaggi francese sulla ristampa dei biglietti aerei. L'iniziativa lanciata da Corinne Thomas, manager dell'adv St Nom La Bretèche Voyages punta ad arrivare a quota 1.000 firmatari.

La questione riguarda uno dei temi caldi dei mesi di picco: i cambi di operativi che costringono gli agenti di viaggi a informare i clienti, ristampare i biglietti e seguire la pratica. “Uno spreco enorme di tempo” afferma l'agente su lehotouristique.com; e aggiunge: “Le compagnie vogliono sempre un po' di più. E tutto senza pagare”.

Torna la polemica, dunque, sulla remunerazione delle agenzie di viaggi da parte delle compagnie aeree, aprendo un nuovo fronte di battaglia tra la distribuzione e il mondo del trasporto aereo.

07/07/15 - Grecia, prove tecniche di normalità turistica. Italiani in vacanza tra preoccupazione e passione per le isole (ttg)

“La situazione è senza dubbio in continua evoluzione - aggiunge **Gianni Rebecchi di Assoviaggi Confesercenti** - ma abbiamo un doppio feedback positivo: dai turisti appena tornati dalla Grecia e da quelli che sono in viaggio in questi giorni. Nessun problema tutto regolare sia dal punto di vista bancomat-carte che da quello rifornimento carburante. Tutti stanno facendo la vacanza che volevano. Forse in qualche trattoria chiedono se possibile di avere i contanti ma quello i nostri turisti, con grande senso di responsabilità, lo capiscano e lo asseconzano volentieri”. Tante telefonate di viaggiatori preoccupati al Codacons, che chiarisce: “E' necessario evitare inutili allarmismi. La situazione attuale del paese non è tale da mettere a repentaglio viaggi e vacanze”.

“Grexit: un po' mi preoccupi, ma non mi fermi”. I turisti italiani sono in allarme per cercare più informazioni possibili sulla situazione greca, ma non per cancellare la vacanza. E' la fotografia del “popolo” di viaggiatori italiani che invade la Grecia ogni estate (in Grecia vanno oltre un milione di italiani l'anno). E a ribadire la voglia di viaggio dei connazionali (non solo verso le isole greche) anche l'indice di fiducia del viaggiatore, elaborato da Confturismo-Confcommercio con l'istituto Piepoli, che a giugno balza da 61 a 63 su 100 (il massimo storico).

Per quanto riguarda la Grecia le notizie diffuse da alcuni media (ad esempio il quotidiano ateniese To Vima che parla di “migliaia di cancellazioni al giorno”) sono smentite seccamente da Kiriaki Boulasidou, direttore dell'Ente Ellenico per il turismo in Italia: “Ma quali cancellazioni? Non c'è nessun allarme. I turisti vengano sereni e si godano la vacanza. La situazione è assolutamente tranquilla, specialmente sulle isole greche che in questo periodo sono le più gettonate”.

“La Grecia - spiega Luca Battifora, presidente di Astoi Confindustria Viaggi - è una delle mete più richieste dagli italiani. Per il momento i nostri operatori stanno ricevendo telefonate di clienti che richiedono informazioni ma assolutamente non cancellazioni. La situazione è molto chiara: i viaggiatori che prenotano in agenzia sono assolutamente tutelati e, in caso di problemi che però al momento assolutamente non ci risultano, riceveranno assistenza. La situazione è un po' diversa per chi si è organizzato per conto proprio e qualche disagio potrebbe averlo ma al momento non c'è nulla di anormale. Funzionano bene anche bancomat e carte di credito, anche se nel caso del fai da te, conviene portare un po' più di contanti”.

Stesso messaggio tranquillizzante da Jacopo De Ria, neo presidente di Fiavet, Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo, che dalla Grecia tra l'altro è appena tornato dopo un viaggio di lavoro: “Ero fino a pochi giorni fa a Santorini, l'isola era strapiena di turisti e non si percepiva assolutamente nulla di anormale. Dopo l'annuncio del referendum non c'è stata nessuna cancellazione ma solo un lieve rallentamento delle prenotazioni. Quel che è certo è che l'agente di viaggio ci mette la faccia e la nostra filiera è controllata e tutela il cliente in tutto e per tutto, anche in caso di difficoltà. Comprare un viaggio, non è come comprare un cd su Amazon, conviene farlo in agenzia per tanti motivi e i clienti tornano a capirlo. Fino a ieri nei miei contatti con gli albergatori e gli operatori locali non ho avuto segnalazione di nessun problema”.

07/07/15 - Tunisia: «lo stato di emergenza non pregiudica il turismo» (travel quotidiano)

Lo scorso 4 luglio il presidente della repubblica tunisina si è rivolto alla nazione annunciando nuove misure che il governo tunisino ha adottato per garantire maggiore sicurezza e proclamando lo stato di emergenza su tutto il territorio. Lo stato di emergenza, dichiarato in via del tutto straordinaria e come misura complementare ai provvedimenti disposti negli scorsi giorni dal capo del governo Habib Essid (nella foto), permette al governo di gestire con più autorità situazioni difficili e potenzialmente pericolose per la sicurezza interna come la formazione di sit-in e manifestazioni, ora proibiti, e rende ancora più capillare la presenza delle forze dell'ordine ai check-point e nelle zone di confine e di grande affluenza. Le azioni disposte in questo quadro non prevedono l'imposizione di un coprifuoco e l'introduzione di posti di blocco e non compromettono in alcun modo la libertà di circolazione e spostamento delle persone all'interno dei confini nazionali. La vita della popolazione nelle città e nelle zone limitrofe prosegue pertanto normalmente e senza ripercussioni sulle attività lavorative e ricreative. Anche l'attività delle strutture ricettive, dei resort, dei ristoranti e di tutti i servizi collaterali nelle zone turistiche e archeologiche è ripresa regolarmente. Accogliendo favorevolmente lo spirito di solidarietà manifestato dai tour operator e dagli altri partner nel settore del turismo, l'ente nazionale tunisino per il turismo auspica che queste misure aggiuntive possano ulteriormente ripristinare il clima di sicurezza e fiducia dei visitatori stranieri.

06/07/2015 Assoviaggi, Astoi Confindustria Viaggi, F.T.O. Fiavet, : al via verifiche su scelte Lufthansa (turismo attualità)

Lo scorso 1 luglio le sigle del settore della produzione e dell'intermediazione di viaggi e turismo appartenenti a Confcommercio, **Confesercenti** e Confindustria, chiamate in causa dalla comunicazione ufficiale ed unilaterale di Lufthansa del 2 giugno che annunciava il nuovo regime commissionale e l'introduzione del "Distribution Cost Charge", si sono riunite per confrontare le singole posizioni e definire una comune strategia. Nell'incontro si è deciso di intraprendere una serie di azioni di approfondimento come riporta la nota interassociativa (Fiavet, Assoviaggi, Astoi Confindustria Viaggi, F.T.O. AINeT-Federviaggio). **1. Verifica degli aspetti legali per garantire il rispetto degli obblighi contrattuali derivanti dal mandato IATA di vendita della biglietteria aerea e delle vigenti norme europee e nazionali; 2. Richiesta formale a Lufthansa della Policy Contrattuale e del modello tecnico di funzionamento della menzionata piattaforma software "LHGroup-Agent Portal" per le opportune verifiche comparative con il sistema dei GDS; 3. Richiesta formale a IATA di una presa di posizione ufficiale nel merito. In seguito a quanto emergerà le sigle associative definiranno, in tempi molto stretti, le azioni da intraprendere per difendere la corretta remunerazione del lavoro professionale, per garantire la libera concorrenza sul mercato, nel rispetto del diritto alla trasparenza ed alla corretta informazione del consumatore.**

06/07/15 - Il turismo organizzato compatto contro Lufthansa (travelno stop)

Lo scorso 1 luglio le sigle del settore della produzione e dell'intermediazione di viaggi e turismo appartenenti a Confcommercio, **Confesercenti** e Confindustria, chiamate in causa dalla comunicazione ufficiale ed unilaterale di Lufthansa del 2 giugno che annunciava il nuovo regime commissionale e l'introduzione del "Distribution Cost Charge", si sono riunite per confrontare le singole posizioni e definire una comune strategia.

Nell'incontro si è deciso di intraprendere una serie di azioni di approfondimento: verifica degli aspetti legali per garantire il rispetto degli obblighi contrattuali derivanti dal mandato Iata di vendita della biglietteria aerea e delle vigenti norme europee e nazionali; richiesta formale a Lufthansa della Policy Contrattuale e del modello tecnico di funzionamento della menzionata piattaforma software "LHGroup-Agent Portal" per le opportune verifiche comparative con il sistema dei GDS; richiesta formale a Iata di una presa di posizione ufficiale nel merito.

In seguito a quanto emergerà, le sigle associative definiranno, in tempi molto stretti, le azioni da intraprendere per difendere la corretta remunerazione del lavoro professionale, per garantire la libera concorrenza sul mercato, nel rispetto del diritto alla trasparenza ed alla corretta informazione del consumatore.

06/07/15 - Le associazioni di categoria dichiarano guerra a Lufthansa (travel quotidiano)

In un comunicato congiunto, le associazioni di categoria del settore viaggi e turismo appartenenti a Confcommercio, Confesercenti e Confindustria – ovvero **Assoviaggi**, Astoi, Fiavet e Fto (AINeT – Federviaggio) – hanno annunciato una serie di azioni contro la nuova politica commerciale di Lufthansa, che lo scorso 2 giugno ha introdotto un nuovo regime commissionale e il Distribution Cost Charge. In particolare, le associazioni hanno deciso una serie di azioni: verifica degli aspetti legali per garantire il rispetto degli obblighi contrattuali derivanti dal mandato Iata di vendita della biglietteria aerea e delle vigenti

norme europee e nazionali; richiesta formale a Lufthansa della Policy Contrattuale e del modello tecnico di funzionamento della menzionata piattaforma software "LHGroup-Agent Portal" per le opportune verifiche comparative con il sistema dei gds; richiesta formale a Iata di una presa di posizione ufficiale nel merito. «In seguito a quanto emergerà – si legge in una nota – le sigle associative definiranno, in tempi molto stretti, le azioni da intraprendere per difendere la corretta remunerazione del lavoro professionale, per garantire la libera concorrenza sul mercato, nel rispetto del diritto alla trasparenza ed alla corretta informazione del consumatore».

06/07/15 - Turismo associativo, fronte comune sul caso Lufthansa (guida viaggi)

Le associazioni di settore hanno deciso alcune "azioni di approfondimento" e sollecitano la Iata a prendere una posizione ufficiale in merito alla nuova strategia commissionale del vettore tedesco. Lo scorso 1 luglio le sigle del settore della produzione e dell'intermediazione di viaggi e turismo appartenenti a Confcommercio, **Confesercenti** e Confindustria - **Assoviaggi**, Astoi, Fiavet, Ainet, Federviaggio -, chiamate in causa dalla comunicazione ufficiale ed unilaterale di Lufthansa del 2 giugno che annunciava il nuovo regime commissionale e l'introduzione del "Distribution Cost Charge", si sono riunite per confrontare le singole posizioni e definire una comune strategia. Nell'incontro si è deciso di intraprendere una serie di azioni di approfondimento: 1. Verifica degli aspetti legali per garantire il rispetto degli obblighi contrattuali derivanti dal mandato Iata di vendita della biglietteria aerea e delle vigenti norme europee e nazionali; 2. Richiesta formale a Lufthansa della Policy Contrattuale e del modello tecnico di funzionamento della menzionata piattaforma software "LHGroup-Agent Portal" per le opportune verifiche comparative con il sistema dei Gds; 3. Richiesta formale a Iata di una presa di posizione ufficiale nel merito. Difendere la corretta remunerazione. In seguito a quanto emergerà le sigle associative definiranno, in tempi molto stretti, le azioni da intraprendere per difendere la corretta remunerazione del lavoro professionale, per garantire la libera concorrenza sul mercato, nel rispetto del diritto alla trasparenza ed alla corretta informazione del consumatore. –

06/07/15 - Lufthansa sfida i gds Fee da 16 euro sui ticket (ttg)

Ora arriva anche la decisione congiunta, sottoscritta da **Assoviaggi**, Astoi, Fiavet e Fto– Federazione Turismo Organizzato di definire una strategia comune contro la policy di casa Lufthansa.

I rappresentanti del settore della produzione e dell'intermediazione turistica italiana si sono riuniti lo scorso 1° luglio proprio per discutere della questione e decidere una linea condivisa. Tre, dunque, le azioni che le diverse federazioni hanno deciso di intraprendere.

“Verifica degli aspetti legali per garantire il rispetto degli obblighi contrattuali derivanti dal mandato Iata di vendita della biglietteria aerea e delle vigenti norme europee e nazionali” si legge nel comunicato congiunto.

In seguito, la “richiesta formale a Lufthansa della policy contrattuale e del modello tecnico di funzionamento della menzionata piattaforma software 'LHGroup-Agent Portal' per le opportune verifiche comparative con il sistema dei gds”.

Infine, l'inoltro di una ‘richiesta formale a Iata di una presa di posizione ufficiale nel merito’.

Lo step successivo potrebbe vedere misure più concrete, che non escludono le vie legali: “In seguito a quanto emergerà le sigle associative definiranno, in tempi molto stretti, le azioni da intraprendere - mette in luce la nota congiunta - per difendere la corretta remunerazione del lavoro professionale, per garantire la libera concorrenza sul mercato, nel rispetto del diritto alla trasparenza ed alla corretta informazione del consumatore”.

06/07/15 - L'Enit si veste di nuovo. Fabio Maria Lazzerini e Antonio Preiti (indicato dalle Regioni) nel Cda (turismo arrualità)

Il **Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini**, acquisita l'indicazione della Conferenza Unificata e delle organizzazioni di settore, ha firmato i decreti di nomina del Consiglio di Amministrazione del nuovo ENIT indicando **Fabio Maria Lazzerini e Antonio Preiti (indicato dalle Regioni) come consiglieri dell'Agenzia nazionale del turismo (Enit)**. La procedura era stata avviata il 23 giugno con la nomina in Consiglio dei Ministri di **Evelina Christillin a Presidente dell'Enit**, nomina questa che ora passerà al vaglio delle commissioni parlamentari, come previsto dalla legge. “ Sono figure di grande qualità e competenza per progetto strategico per il Paese. L'Agenzia nazionale del turismo italiano – dichiara il Ministro Franceschini - divenuta un ente pubblico economico per effetto della

legge ArtBonus e dotata di un nuovo statuto grazie all'operato del commissario Radaelli, può finalmente operare nella promozione internazionale del Paese. L'Italia ha ora uno strumento snello, efficiente ed efficace in grado di affrontare le grandi sfide e cogliere le enormi opportunità rappresentate dalla crescita esponenziale del turismo internazionale. La qualità e la competenza del nuovo consiglio di amministrazione permetterà di perseguire con successo un progetto così ambizioso e strategico per il Paese".

Fabio Maria Lazzerini è docente di gestione del turismo e condirettore dell'Aviation MBA all'Università LUISS Guido Carli di Roma. Ad oggi ricopre il ruolo di manager per l'Italia di Emirates, dove ha raggiunto notevoli risultati dal 2013 a oggi. Dal 2006 al 2013 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Amadeus Italia, azienda leader nelle soluzioni tecnologiche per il mondo del turismo e dei viaggi. Ancor prima, è stato Direttore della divisione workstation di Digital Equipment Italia, Direttore vendite di Autodesk e Amministratore Delegato e Direttore Generale di Neopost Italia. E' stato membro dell'Advisory Board di Innovhub, Agenzia Speciale per l'innovazione della Camera di Commercio di Milano, e co-fondatore e Presidente della Fondazione Atlante, organizzazione benefica per il supporto alla conservazione e promozione del patrimonio culturale italiano, all'aiuto alle popolazioni bisognose e allo sviluppo del turismo sostenibile. È stato anche cofondatore e vice presidente di Federviaggio, vice presidente di Confcommercio e vice presidente di Assintel.

Antonio Preiti nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali nel settore turistico. È stato Direttore Generale dell'Agenzia per il Turismo di Firenze, Consulente per la Presidenza del Consiglio sull'attrazione degli investimenti esteri nel settore turistico, Consulente del Ministero dell'Economia sulla programmazione degli investimenti pubblici nel turismo, Docente all'Università di Bolzano e alla Luiss di Roma, Direttore di Ricerca nel settore Turismo per il Censis, Consigliere di amministrazione dell'Apt del Trentino.

Evelina Christillin, Laureata in Storia ha iniziato la propria carriera rivestendo fin da subito importanti incarichi in diversi ambiti inerenti lo sport e la cultura: dal 1978 al 1985 è stata all'Ufficio Stampa Fiat; ha insegnato presso la cattedra di Storia moderna dell'Università di Torino; nel 1996-1997 ha fatto parte del Comitato Scientifico per i cento anni della Juventus e dal 2007 è parte del Gruppo Cultura della Juventus; nel 1998-99 è stata Presidente Esecutivo del Comitato Promotore Torino 2006 e lo ha guidato al successo nell'ottenere i XX Giochi Olimpici Invernali; dal 2000 al 2007 è stata Vice Presidente Vicario del TOROC, il Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006; dal 2001 al 2005 ha partecipato alla Giunta Nazionale del CONI; dal 2006 al 2010 ha fatto parte del Cda del Teatro Regio di Torino, in qualità di rappresentante del Mibact; è Presidente della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino; Presidente dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Regio; Consigliere di Banca Carige.

02/07/15 - Il parere del legale: "Perché i vettori non possono seguire l'esempio Lufthansa" (ttg)

Non ci sarà un effetto a catena dopo la scelta di Lufthansa di applicare una fee sulle prenotazioni via gds. Semplicemente perché i vettori non possono farlo.

È questa l'opinione di Mark Pestronk, legale specializzato proprio nel settore delle compagnie aeree, pubblicato sul sito di informazione di settore travelweekly.com.

Secondo l'esperto, i contratti di full content che i gds stipulano con le compagnie aeree vietano di introdurre fee come quella appena annunciata da Lufthansa. Ma allora il colosso tedesco come può applicare una misura di questo tipo?

Sempre secondo Pestronk, dipenderebbe dalla scadenza dei contratti di full content: Amadeus avrebbe annunciato infatti la scadenza dell'accordo con Lh per il 1 giugno. Il legale ipotizza che il contratto con Sabre e Travelport sia in scadenza prima di settembre, ovvero la data in cui Lufthansa inizierà ad applicare la famigerata fee.